



la lettera di don Paolo

NELLE CASE HO INCONTRATO L'ATTESA LA RISPOSTA È NELLA VENUTA DI GESÙ

Cari sanfelicini,
da qualche settimana sto girando la parrocchia per fare visita alle famiglie. È un impegno pastorale che mi piace molto, come già vi scrivevo.
Anche se non ho ancora finito - riuscirò a completare le visite solo verso la fine di gennaio - volevo già da ora ringraziare per le

numerossime porte aperte che ho trovato. Ringrazio anche coloro che garbatamente hanno comunicato il non interesse alla visita del sacerdote e coloro che, anche se di religione non cristiana, hanno voluto accogliermi per una breve chiacchierata. A tutti chiedo scusa per la brevità della visita: proprio una toccata e fuga. Ma se qualcuno avesse piacere o bisogno di parlarmi con calma non ha che da farmelo sapere. Oltre alla tipica domanda che mi viene rivolta: "Come si trova a San Felice?", ce n'è un'altra che ricorre spesso in queste visite: "Come trova San Felice?". È posta con accenti e sfumature diversi: a volte l'accento è posto sul quartiere in sé, sull'ambiente; ma altre

volte l'accento è posto sulle persone: "Come ci trova? Come ci vede? Come ci considera?". A questa domanda non so rispondere. Conosco ancora troppo poco le persone. Ma mi ha sorpreso il numero di volte che mi è stata posta e per questo mi domando: perché molti sentono l'esigenza di porre una tale domanda? Una risposta non ce l'ho.

Posso però iniziare a dire quello che ho trovato nelle vostre famiglie: una attesa. In tante case ho conosciuto persone che attendono, certamente che attendono cose diverse, ma comunque che attendono.

Così ho conosciuto persone che mi attendevano, che desideravano la presenza del prete nella loro casa, anche se magari confessavano non essere molto praticanti. Interpreto questa attesa come un modo sincero di esprimere la propria fede.

Ho incontrato persone, specialmente anziane, che attendevano una parola di conforto e di consolazione.

In altre invece ho percepito l'attesa di una liberazione, il bisogno di riconciliarsi con persone vicine, una riconciliazione che liberi dal peso di una incomprensione che separa, di una divergenza di vedute che tiene lontani.

Ho incontrato anche chi attende la morte: sì, la morte. Dopo una vita spesa con responsabilità, vissuta con intensità, anche la morte può diventare una meta desiderata e a cui prepararsi con altrettanta cura e responsabilità. Non dunque la morte attesa perché stanchi della vita, ma la morte come consapevolezza di un traguardo della vita da attendere da protagonista e non come semplice comparsa.

Ho trovato anche chi è in attesa di un figlio: una attesa stupenda, ricca di emozioni, di sogni e di speranze.

Ho trovato altri invece che, con meno spensieratezza, attendono un lavoro, dopo averlo perso: famiglie preoccupate per il loro futuro, per il futuro dei figli.

Altre infine che attendono genericamente che accada una novità nella loro vita diventata forse troppo abitudinaria e senza particolare slancio.

A tutti coloro che attendono qualcosa io ricordo che tra poco inizierà il tempo liturgico dell'Avvento.

Noi descriviamo di solito questo tempo come l'attesa della nascita di Gesù. È vero! Ma quale attesa? L'attesa cristiana non è una esperienza passiva, uno "stare ad aspettare". È invece un'esperienza attiva, dinamica, appassionata, operosa: un mettersi in gioco. Non rassegnazione, ma un nuovo protagonismo, proprio come dice la parola stessa: ad-tendere, tendere verso qualcosa.

I cristiani in Avvento non attendono un Gesù neonato che si fa cullare poeticamente, ma il Signore che viene a fare pienamente nuovi i cieli e la terra.

don Paolo Zucchetti

"Apertura" sospetta dalla Segreen Incontri con l'amministratore

UN PASSO CARRAIO CHE METTE IN ALLARME I SANFELICINI

Allarme rosso a San Felice: si ventila che la Segreen potrebbe allargare il passaggio di collegamento all'interno del quartiere e magari trasformarlo in via d'accesso carrabile. Niente allarmi, anche se in verità una trattativa tra l'amministratore Ruffino e la società costruttrice del centro direzionale, con la mediazione del consigliere comunale Seracini, si è in effetti aperta dopo che il Comune di Segrate ha concesso il passo carrario. C'è già stato un primo incontro e altri ne seguiranno, coinvolgendo anche il Consiglio di supercondominio. La Segreen intanto si è presa l'impegno di costruire a sue spese il tratto della pista ciclopedonale che, sulla destra dell'uscita da San Felice, si congiunge al controviale sulla Rivoltana verso il quartiere Malaspina. Un'altra questione riguarda le montagnole di materiale di risulta del cantiere: nonostante le ripetute promesse, le montagnole sono ancora là e pare che la Segreen abbia l'intenzione di renderle definitive piantumandole. Se i residenti hanno idee diverse, possono esprimerle a Seracini attraverso la mail alessandro-seracini@tiscali.it. Infine, le Poste: il responsabile del progetto Segreen ha smentito la voce secondo la quale le Poste si sarebbero trasferite in quella sede. Ha invece confermato che vi traslocherà l'asilo privato.

In parrocchia e non solo

LE OCCASIONI PER VIVERE (BENE) L'AVVENTO

Inizia l'Avvento e la parrocchia offre alcune occasioni per viverlo insieme. Dal 22 novembre ogni giovedì in chiesa, alle 21.30 ci sarà un momento di **preghiera breve** ma intensa, per affidare alla notte la propria famiglia e tutte le famiglie della comunità. Ci sarà poi un **concorso di presepi**: ciascuno può fotografare il proprio o quello di altri e inviare le immagini alla mail parrocchia@san-felice.it. Le foto saranno pubblicate sul profilo facebook e lì, con il metodo del "mi piace" saranno votate. Vince il presepe che ha ottenuto più "like". Infine, domenica 25 novembre in oratorio ci sarà un **laboratorio creativo** per i bambini. Un occhio anche ai vicini di casa: le Residenze Malaspina propongono i **mercatini di Natale** con hobbisti, banchetti, gastronomia, dolci, intrattenimento per i bambini, per la giornata di domenica 2 dicembre. Ospite d'eccezione il coro delle Jubilant Gospel Girls.

**APPROVATA
LA "TANGENZIALINA"**

Il Consiglio comunale ha approvato la variante al Piano generale del territorio richiesta dal consigliere Seracini. L'iter per la costruzione della tangenziale di San Felice è dunque ora operativo. I tempi di realizzazione comunicati dal costruttore sono di circa 8 mesi. La "tangenziale" consentirà al traffico proveniente da Peschiera e San Bovio e diretto a Milano, di "saltare" il transito davanti a San Felice.

posta

**UN NUOVO VARCO?
NON S'HA DA FARE**

Gentile redazione, ci risiamo! Adesso anche un sondaggio! 150 residenti del Malaspina fanno un passaggio/auto giornaliero a San Felice, l'85% per andare al supermercato, servizi, ecc... e il resto per portare i figli a scuola e dunque perché non aprire una pedonale? Perché aprendo la pedonale verrebbero a piedi? Con le borse spesa, con la pioggia, con il freddo o il solleone, con i pargoli? Ma se la quasi totalità della gente prende l'auto anche per fare solo 100 metri, basta guardare che cosa succede davanti alle scuole!

Curioso poi il ragionamento (vedi "7 giorni a San Felice" del mese scorso, ndr) per cui il democratico utilizzo di un referendum dovrebbe essere preso in considerazione per determinare le scelte di un condominio qual è l'intero San Felice. Le leggi che regolano le decisioni sulle parti private comuni prevedono che il metodo democratico per decidere sia la delibera dell'assemblea dei proprietari e non un referendum di chi proprietario non è. Curioso anche il concetto espresso dal sig. Da Dalt secondo cui i proprietari di San Felice dovrebbero "metterci una pezza" (loro!) al fatto che chi ha comprato al Malaspina credeva che l'apertura su San Felice fosse scontata. Peccato! Forse sarebbe stato il caso d'informarsi meglio. Non comprendo poi perché il sig. Da Dalt scriva che sono assenti alternative sicure all'auto per raggiungere San Felice. A me risulta infatti che in San Felice entri una splendida pista ciclopeditone che arriva da Segrate e dalla stazione. E che anche dal suo quartiere Malaspina San Felice è raggiungibile a piedi e in bici su un percorso attrezzato e protetto dalla Rivoltana.

Alessandro Seracini

**LA NUOVA BILLA
BELLA MA NON ASSORTITA...**

Gentile redazione, nel numero scorso avete scritto che la nuova Billa è "più spaziosa e accogliente". È vero, indubbiamente. Ma è altrettanto vero che molti articoli non sono più in assortimento perché per fare spazio si è dovuto toglierli. E allora, per noi clienti, qual è il vantaggio di girare più comodamente tra gli scaffali quando poi non troviamo quello che cerchiamo? Non mi sembra una scelta felice.

Federica V.

Domenica 18 novembre la cerimonia per l'ingresso ufficiale del

"Grazie, don Paolo, per essere al nostro fianco."



Un buon numero di sacerdoti (c'erano il decano don Mauro, i due don di Segrate Walter e Giuseppe, il nostro don Thomas e il parroco del Giambellino) ha concelebrato, domenica 18, la Messa delle 18.30 dedicata all'ingresso del nuovo parroco don Paolo Zucchetti e presieduta dal vicario generale della diocesi mons. Mario Delpini. In una chiesa stracolma di fedeli, compresi gli amici di don Paolo di Pogliano Milanese e del Giambellino, e alcune autorità locali (c'era il sindaco di Segrate Adriano Alessandrini e la rappresentante della scuola Galbusera, prof. Strignano), è stato dato il benvenuto ufficiale a un sacerdote che ha già fatto innamorare di sé i parrocchiani con la sua semplicità e la sua disponibilità all'ascolto. Toccante il discorso di Maurizio Cimatti a nome della comuni-

tà, che pubblichiamo qui a destra. Nell'omelia don Paolo ha espresso parole di riconoscimento per tutti, in particolare ha detto di voler impegnarsi insieme con il consiglio pastorale sul rilancio dell'oratorio e di apprezzare il lavoro ben organizzato della Caritas, "voce di bene in questa parrocchia". Ha poi introdotto il tempo dell'Avvento invitando tutti alla preghiera e a un'attesa "che non è passiva ma con il capo alzato verso l'alto".

Un grande e sentito applauso ha scandito la lettura del decreto di nomina di don Paolo parroco di San Felice. La festa si è poi spostata in oratorio, dove le volontarie hanno allestito un magnifico buffet conclusosi con una poesia in onore di don Paolo, letta da Ghighi Parodi, e coronata dal regalo di una bicicletta.

È bello vedere in chiesa tante famiglie giovani con i figli. Talvolta però occorre "arginare" il loro infantile entusiasmo... Come? A voi la parola

I bambini a Messa: come gestirli?

Dalla fine dell'estate si assiste a un fenomeno in crescita: la presenza alle Messe domenicali delle 10 e delle 11.30 di numerosi bambini piccoli. Bebé ancora in carrozzina oppure appollaiati in braccio ai genitori, bimbi al di sotto dei tre anni che si intrattengono con giocattolini sotto il banco e talvolta esprimono i loro pensieri a voce alta o passeggiano nei corridoi laterali... Una presenza gioiosa, che dà speranza e, inutile negarlo, talvolta anche qualche piccola preoccupazione. Ai genitori, perché certe volte fanno fatica a calmare un pianto o un capriccio improvviso. Ai fedeli più avanti con l'età, che desiderano un clima di raccoglimento e di silenzio. E talvolta anche ai sacerdoti, per la difficoltà a seguire il filo del discorso in certi momenti più animati del solito. La gioia di ritrovarsi tutta la famiglia unita in chiesa, bebè compresi, deve avere la precedenza rispetto a un'atmosfera da santuario, questo è indubbio. Ma è altrettanto lecito chiedersi cosa voglia dire per un bambino molto pic-

colo essere in chiesa, e se (e come) la liturgia si debba adattare alla presenza delle giovani famiglie. La questione dei bambini a Messa è molto dibattuta in seno alla Chiesa. Per quanto riguarda la nostra parrocchia forse potrebbe essere gestita con un po' di buon senso. Una certa tolleranza da parte di tutti, ma anche qualche gesto di attenzione da parte dei genitori. Ad esempio, quando il pianto del neonato si fa inconsolabile, si può uscire con la carrozzina. Oppure si possono portare giocattolini di peluche anziché altri più rumorosi. Da evitare cracker e merendine varie (in chiesa non si mangia né si mastica...), così come sarebbe opportuno non consentire ai bambini di scorrazzare liberamente tra i banchi durante la celebrazione, anche perché così non li si educa a una corretta frequentazione della Messa... **In ogni caso, il dibattito è aperto: chi volesse contribuire con la propria opinione o esperienza personale, può farlo inviando una mail (breve) a 7giorni@san-felice.it.**

nuovo parroco nella nostra comunità

Vogliamo ascoltarti e crescere insieme"



In alto quattro momenti della Messa solenne di domenica sera: i sacerdoti riuniti sull'altare, i chierichetti, monsignor Delpini e don Paolo con il Lezionario (foto di Filippo Linzi) Qui a sinistra un momento della festa.

Il messaggio dei fedeli

"BENVENUTO NELLA NOSTRA VITA"

Caro don Paolo,

questa nostra comunità cristiana ti accoglie con vera gioia e vuole offrirti tutto del poco che ha. Siamo grati al Signore per questa tua presenza che testimonia ancora una volta la Sua attenzione a questa nostra chiesa dei SS Carlo e Anna: un'attenzione paterna verso di noi come insieme di fedeli e materna verso ciascuno di noi come singole anime.

La venuta di un nuovo parroco genera solitamente aspettative per qualche rinnovamento, o timori per qualche cambiamento contrario alle abitudini ormai consolidate. Sovente anche si crea un'attesa di una guida che corrisponda con il proprio lavoro alle necessità dei molti fedeli. E forse è anche in parte giusto così. Ma noi vorremmo dirti che non ti accogliamo per chiederti, ma per stare con te, con te pregare, con te vivere, con te crescere, da te ascoltare una parola buona per noi stessi e da portare a chi non c'è.

Ti chiederemo senz'altro di starci a sentire, ma ti diremo anche che volentieri staremo a sentire te; certamente vorremo che tu preghi per noi, ma puoi già sapere che anche noi, con l'aiuto di Maria, pregheremo per te. Di una cosa, tuttavia, sentiamo il bisogno. Ti sarai già accorto che siamo le stesse persone che potresti trovare in ogni parrocchia: pregi, difetti, ambizioni, tristezze, gioie, dolori, fede, dubbi. In questo aiutaci a sentirci così, insegnaci l'umiltà di saper accettare questa nostra piccola, quotidiana normalità, facendo sì che per noi diventi fiducioso abbandono all'Amore di Dio.

Vorremo imparare a offrire a Dio non solo ciò che Lui stesso ci ha donato: talenti, ricchezze, capacità professionali e così via; ma anche ciò che Lui mai ci avrebbe dato: le nostre debolezze e i nostri peccati. Col tuo aiuto, questo vorremmo imparare a consegnare nelle Sue mani; per ricevere quello che Lui vorrà darci, e poterlo a nostra volta distribuire.

Come vedi, anche senza volerlo, abbiamo già cominciato a chiederti qualcosa! Ma allora anche tu chiedi a noi: siamo famiglie, adulti, giovani, bambini; in molti ci conosciamo e riconosciamo da anni, tanti sono nati qui; questa nostra vita da città, ma non siamo città, e da paese, ma non siamo paese, è la nostra vita. Ed è qui, in questa nostra esistenza, che noi ti diciamo, a voce alta, benvenuto! Chiedici, dunque, e noi ti parleremo, perché il vivere, in fondo, è proprio questo: incontrarci, conoscerci, amarci a vicenda.

Caro don Paolo, benvenuto nella nostra vita.

Celebrati 45 battesimi nel 2011, nel 2012 saranno solo 28

NASCITE IN CALO A SAN FELICE?

A San Felice nascono meno bambini? A giudicare dal numero dei battesimi sì. Se infatti nel 2011 ne sono stati celebrati 45, nei primi 10 mesi del 2012 siamo a quota 26, che, stando ai programmi, diventeranno 28 alla fine dell'anno. Sul perché di questa diminuzione si possono fare alcune ipotesi: l'anno scorso si sono celebrati molti battesimi di non residenti (in realtà la percentuale degli "esterni" è rimasta la stessa: 10 su 45 nel 2011 e 6 su 28 nel 2012) oppure quest'anno alcuni residenti sono andati fuori parrocchia a battezzare i propri figli. Forse, semplicemente, sono nati davvero meno bambini, in linea con la crisi demografica italiana. Oppure, ancora, numerosi neonati del 2012 non sono stati ancora battezzati.

A partire da gennaio grazie a don Thomas

AL VIA LA MESSA IN INGLESE

Da gennaio sarà celebrata una messa in lingua inglese, al pomeriggio, a cura di don Thomas. Un modo per essere vicini a chi parla questa lingua, in particolare agli immigrati filippini.

SANFELICINEMA

Venerdì 23 e sabato 24 ore 21,15
e domenica 25 ore 16

La compagnia "73/"
presenta lo spettacolo teatrale
13 A TAVOLA

Di Marc Saouvajon. Regia di Carlo Moccia (nella foto, le prove)



Giovedì 29, venerdì 30 e sabato 1
ore 21,15 – Domenica 2 ore 16,00 e 21,15

Il matrimonio che vorrei

Commedia, Usa 2012

Di David Frankel. Con Meryl Streep, Steve Carell, Elisabeth Shue, Tommy Lee Jones, Jean Smart. Durata: 1 ora e 40'

Commedia divertente, con un linguaggio in materia sessuale piuttosto esplicito ma fortunatamente mai volgare grazie a una coppia di attori bravissimi che interpretano moglie e marito impegnati a tenere a galla un matrimonio un po' logorato dagli anni.

NUMERI UTILI

SANTE MESSE

Festive
10 - 11,30 - 18,30
il sabato prefestiva 18,30
Feriali
9 (al giovedì 7,30), 18
Parroco Don Paolo Zucchetti
tel. 02 7530325
Segreteria aperta dal martedì al venerdì
dalle 10 alle 12.

VIGILI URBANI

Comando Segrate 02 2693191

VIGILE DI QUARTIERE

Antonia Daloso 348 1314053

GUARDIA SAN FELICE

Portineria Centrale - tel. 02 7530074

ORARIO BIBLIOTECA

lunedì-venerdì: 10,30 - 12,30, 16- 18,30
sabato, domenica e festivi: 10,30 - 12,30
tel. 02 70300344
Apertura serale il martedì dalle 20.30 alle
22.30 per favorire chi non riesce a rag-
giungere la biblioteca nelle ore diurne.

TAXI

Radiotaxi tel. 022181

CARITAS SAN FELICE

Raccolta indumenti e viveri
9 -11 dal lunedì al sabato
Tel 02 70300844

FARMACIA AIROLDI

Dal lunedì al venerdì: 8,30 - 13
15,30 - 19,30
Sabato: 9,30 - 13
Tel. 02. 7530660

La lettera

I CINQUE VOLONTARI DI RITORNO DA BABUSONGO

Cari amici e sostenitori,
Angela ed Ettore con le tre volontarie sono
rientrati da Machakos col vivo ricordo dei
tanti bimbi con cui hanno giocato, lavora-
to, mangiato, condiviso tanti momenti del-
la giornata.

Anche quest'anno l'impegno è stato note-
vole per la costante manutenzione che ri-
chiedono gli edifici, lavoro svolto durante
le ore di scuola dei bambini, e per l'aiuto
scolastico in vista degli esami di fine no-
vembre, alla sera.

Domenica 28 ottobre, in occasione della
giornata missionaria, abbiamo allestito il
tradizionale "Mercatino masai", che ha
avuto un buon successo.

Vi ricordiamo la cena sociale al Malaspina
Sporting di San Felice il 27 novembre 2012
alle ore 20. Vi ringraziamo sempre delle
vostre generose offerte che ci hanno per-
messo in questi anni di realizzare tante
opere e che ci permetteranno di continua-
re ad assicurare l'educazione (vitto, allog-
gio e scuola) ai nostri bambini di Macha-
kos.

Giuseppe, Carla, Angela ed Ettore
Amici di Babusongo Onlus
IBAN IT181052162060000000002722

INSERZIONI

I moduli per le inserzioni si possono com-
pilare nella sede della biblioteca nel Cen-
tro civico; gli annunci verranno pubblica-
ti anche sul sito www.san-felice.it.

■ Domestica pratica, aiutocuoco, baby sit-
ter, accompagnatrice, automunita, cerca la-
voro, cell. 329.0381373.

■ Disponibile per ripetizioni di italiano e
materie letterarie e/o per il supporto allo
studio di bambini e ragazzi dislessici. Ho
esperienza diretta per aver seguito mio fi-
glio dislessico, ora universitario. Gisella,
cell 338.1119232.

■ Selva val Gardena affitto settimanal-
mente appartamento 5 letti, con salotto, cu-
cina, bagno, vicinissimo ai campi da sci.
Per informazioni telefonare ore serali cell.
340.4161672.

■ Vendo box singolo in Strada Malaspina
n. 3 con apertura elettrica. Corrado, cell.
338.1998489.

■ Cercasi per una gatta anziana una perso-
na disposta ad accudirla per i 3 mesi inver-

nali, dicembre, gennaio e febbraio. Cell.
328.4625390.

■ Cerco lavoro come badante fissa. Sono
bulgara, 52 anni, ho lavorato come badan-
te, colf, aiutante cuoco, cuoca di famiglia,
ottime referenze. Donna seria, affidabile,
pulita e onesta. Mimma, cell. 328.8718927.

■ Impartisco, anche a domicilio, lezioni
base di computer: uso di Internet, posta
elettronica, Word, Excell, antivirus, Skype,
creazione CD e DVD per musica e foto,
ritocco fotografico, salvataggio dati. Cell.
348.8866540.

■ Persona con esperienza offresi come dog
sitter e per assistenza domiciliare gatti e
piccoli animali, possibilità di ospitare cani
per brevi periodi. Carla, cell. 345.3992669.

UNA BICICLETTA PER GJOKA

Gjoka non ha i soldi sufficienti per
l'abbonamento del bus, ma ha neces-
sità di muoversi per raggiungere il po-
sto di lavoro, quel poco lavoro che ha
trovato. Avrebbe urgentemente biso-
gno quindi di una bicicletta da donna,
magari di quelle che giacciono inuti-
lizzate nelle nostre cantine... Chi po-
tesse aiutare Gjoka può chiamarla al
329.4743363.

RINGRAZIAMENTI

Mario e Ina Prette, con Marco e
Giorgio, ringraziano tutti gli amici
che hanno voluto ricordare con lo-
ro Cristina.

ANNUNCI CARITAS

Cercano lavoro come domestici/assistenza bimbi anziani. Per referenze email luisa.
piccoli@gmail.com. Cellulare 366.2753898 (chiamare 9-12 / 16-19).

nome	età	telefono	disponibile	paese
Maddalena	56	3474701423	Fissa/OSS	Perù
Francesco	47	3277317634	Anziani/automunito	Italia
Oana	29	3292021000	B.sitter/laureata	Romania
Donatella	21	3885657330	Babysitter	Moldavia
Gjoka	30	3294743363	Mattino	Albania
Milagros	27	3298441406	8.30 -19 ASA	Perù
Linda	47	3200726693	Giorno	Filippine
Patience	37	3337536393	Giorno/automunita	Camerun
Janet	35	3295690064	9- 15	Perù
Anna	33	3338771794	9 - 18	Italia
Linda	18	3319717865	Fissa o Giorno	Ecuador
Giusy	62	02 92 100 952	Babysitter	Italia
Vio	43	3297817734	Sabato-domenica	Moldavia
Diana	41	3341529852	OSS-patente	Ecuador
Albana	44	3286030254	Mattino	Albania
Thevy	49	3477166959	Giorno	Srilanka
Carol	34	3801257665	Pomeriggio	Perù
Michela	38	3206630146	Mattina	Romania
Janet	32	3405692295	8.30 - 19	Ecuador
Evellyn	34	3890558637	Giorno	Perù
Jackline	37	3206775375	B.sitter/pulizie	Ecuador
Aminata	38	3290120412	Infermiera- Giorno	Costa Avorio
Graciela	25	3317412200	Giorno	Paraguay
Claudia	46	3474606108	Giorno/Cuoca	Italia
Rebeca	43	3898897875	Giorno	Perù
Suela	34	3209093935	Mattino	Albania
Sonia	38	3341119122	Mattino	Salvador
Ana	41	3899547786	Giorno	Ucraina
Enza	50	3387712677	Giorno	Italia